



EXPERIENCE ME4PEACE
ARRENDERSI O "COMBATTERE":
QUI SI FA L'EUROPA ...O MUORE !

POLITECNICO MILANO SEDE DI LECCO
AULA B.1.1 - 30 APRILE 2024
ore 10.45 - 13.15
Via Previati n. 1 - Lecco

Selezione e coordinamento testi:
COSTANTINO RUSCIGNO

Selezione brani musicali ed esecuzione al piano elettrico:
VERONICA MONTI

TRE PATRIE FEST LECCO 2024
per celebrare la Liberazione 1945 insieme alla Festa dell'Europa

COSA E' UNA EXPERIENCE:

vengono proposti testi e brani musicali in successione ed in abbinamento

“la musica ci insegna la cosa più importante che esista: il saper ascoltare”

L'obiettivo della experience è quindi, attraverso la scelta di brani musicali coinvolgenti, di giungere al cuore e alla mente di chi ascolta, affiancando la lettura di brevi testi significativi che ci attraversano: in questo modo le emozioni vissute restano in noi dandoci piena consapevolezza dei temi affrontati. I quattro brani musicali scelti per favorire la riflessione sulle TRE PATRIE e sulla strada che ci possa portare a salvare l'EUROPA dalla irrilevanza nel XXI secolo sono di Ludovico Einaudi.

CONTENUTI EXPERIENCE ME4PEACE - POLITECNICO MI SEDE LECCO 30.04.24

L'experience si apre con la lettura della SEZIONE PRIMA che ci introduce nel percorso sul concetto di Patria, a partire dalle parole di Aristofane e di Voltaire, per giungere al pensiero di Giuseppe Mazzini, grande propugnatore di una Patria nazionale libera dal giogo straniero durante il Risorgimento ed, infine, alla lettera di Costantino Ebat (nome di battaglia Costanzo), condannato a morte della Resistenza 1943/45, rivolta al suo piccolo figliolo, con cui si segna per l'Italia il passaggio ad una nuova Patria antifascista post seconda guerra mondiale.

“I GIORNI” di Ludovico Einaudi è il brano che precede i contenuti della SEZIONE SECONDA con le parole di Hans e Sophie Scholl, Altiero Spinelli, Sandro Pertini, Karol Wojtyla, Carlo Azeglio Ciampi e David Sassoli che ci aiutano a focalizzare l'evoluzione del concetto di Patria, dalle sue origini nazionali ad un approccio sovranazionale che ormai si impone oggi nel Vecchio Continente, sia attraverso le evidenze dei fatti storici, sia per le opportunità che una nuova e autorevole comune Patria-Europa può offrire a tutti i popoli europei.

“NEFELI” di Ludovico Einaudi introduce la SEZIONE TERZA in cui i versicoli di Giorgio Caproni, il pensiero di Edgar Morin e le parole di Norberto Bobbio e di Papa Francesco ci introducono la necessità, nel XXI secolo, di coniugare le due Patrie finora conosciute (quella nazionale e quella europea) anche con una terza Patria, Terra-Mondo, per dare vita ad un nuovo umanesimo che consenta alla specie umana di continuare a vivere sul nostro pianeta innanzitutto in Pace e poi anche superando contraddizioni sociali/economiche e disastri ambientali legati ai cambiamenti climatici che segnano la difficile epoca contemporanea.

“UNA MATTINA” di Ludovico Einaudi introduce un sentito APPELLO A TUTTI GLI EUROPEI: QUI SI FA L'EUROPA... O MUORE ! in cui il protagonista è Luigi Einaudi il quale traccia chiaramente la strada per la costruzione dell'Europa: si tratta di passaggi tratti dal suo famoso discorso del 29 luglio 1947 all'Assemblea Costituente che peraltro riprende un articolo pubblicato già nel 1917.

“QUESTA NOTTE” di Ludovico Einaudi introduce la conclusione della experience con due forti APPELLI CONTRO L'INDIFFERENZA (o come amava chiamarla Piero Calamandrei l'indifferentismo) e, quindi, per un impegno civico diffuso, unica via per ridare speranza ad una Democrazia sempre più in difficoltà nella sfida globale a tutto campo in atto con le autocrazie: l'appello di Stephane Hessel, partigiano franco-tedesco durante la seconda guerra mondiale e deceduto pochi anni fa e quello di Liliana Segre, senatrice a vita della Repubblica italiana e testimone diretta delle atrocità compiute con la Shoah. Entrambi ci impongono di riflettere sull'importanza di contrastare l'indifferenza per contribuire in concreto a costruire un futuro migliore in un contesto fondato sulla Pace, sulla Democrazia, sull'attuazione dei valori costituzionali ed insieme della speranza europea. Nella postfazione vengono proposte brevi riflessioni conclusive sulle TRE PATRIE e su una scelta fondamentale che attende tutti noi in questi anni difficili del XXI secolo: ARRENDERSI O “COMBATTERE”? Si introduce così la tavola rotonda finale che completa e chiude davvero questa experience rivolta ai giovani, ma non solo.

SEZIONE PRIMA – PATRIA NAZIONALE

ARISTOFANE

La Patria è sempre dove si prospera.

VOLTAIRE

La Patria è dove si vive felici.

GIUSEPPE MAZZINI

La Patria è una missione, un dovere comune. La Patria è prima di ogni altra cosa la coscienza della Patria. La Patria è la fede nella Patria. Quando ciascuno di voi, o giovani, avrà la fede nella Patria e sarà pronto a suggellarla con il proprio sangue, allora solamente voi avrete la Patria, non prima.

LETTERA DI UN CONDANNATO A MORTE DELLA RESISTENZA

COSTANTINO EBAT, anni 33, nome di battaglia COSTANZO, tenente colonnello d'Artiglieria, dopo l'8 settembre 1943 entra a far parte della Banda di partigiani "Napoli" operante a Roma e nel Lazio, arrestato nel marzo 1944 a Roma per delazione, tradotto nelle celle di via Tasso e poi a Regina Coeli, fucilato a Forte Boccea (Roma) il 3 giugno 1944

Roma, 11 maggio 1944
dal Carcere Regina Coeli

Mario,

piccolo mio Nini, come vedi il tuo papalino se ne va senza poterti parlare come vorrebbe, ma ti scrive ancora una volta una letterina solo per te, come sempre tu mi chiedevi.

Il mio sogno era quello di vederti crescere, di istruirti a tuo modo; forgiarti alle tue idee e ai tuoi sentimenti. Ma tutto è perduto; ti è rimasto il mio esempio e tu, ne sono certo, saprai calcare questa orma di onestà e lealtà. Saprai esserne degno non è vero? Questo devi prometterlo sulla mia tomba, come io lo promisi col sacro giuramento sulla tomba del padre mio. Tu dovrai portare il mio nome e onorarlo perché è sacro per te. Ama tanto la tua cara Nonnina, tu devi prendere completamente il mio posto perché la sua pena venga alleviata e perché non senta tanto il vuoto che si è formato intorno a lei.

Ama tanto la tua cara Mammina, tu non potrai mai sapere quanti immensi sacrifici ha sopportato per te, quanti dolori e umiliazioni ha patito per farti un ometto quale tu sei. E' stata anche tanto sfortunata nella sua vita, quanto è stata buona ed affettuosa.

E tu devi ricompensare con affetto e buone azioni.

Ma soprattutto ama e abbi fede nella Patria: ad essa anteponi tutti gli affetti e se ti chiede la vita, offrigliela cantando.

Sentirai allora, come io sento adesso, quanto è bello morire per Lei e che la morte

ha un effettivo valore.

Sappi e non dimenticarlo mai che il tuo papalino se ne va sorridendo, fiducioso e senza un attimo solo di debolezza, da uomo forte di nervi e di animo, **sicuro di aver fatto fino all'ultimo istante il suo dovere verso la Patria amata.**

Sii uomo forte e fiero, buono e giusto. Ti bacia tanto teneramente

Il tuo papalino

Costanzo

I GIORNI di Ludovico Einaudi al piano elettrico

SEZIONE SECONDA – PATRIA EUROPA

HANS E SOPHIE SCHOLL

(tratto dal quinto volantino della Rosa Bianca – gennaio 1943)

Solo un *“sano ordinamento federalista”* può ancora riempire di una nuova vita il futuro di un'Europa ormai indebolita.

ALTIERO SPINELLI

Per un'Europa libera ed unita, progetto d'un Manifesto. Compiti per il dopo guerra: *“l'unità europea e la riforma della società”*. Un'Europa libera ed unita è premessa necessaria del potenziamento della civiltà moderna, di cui l'era totalitaria rappresenta un arresto. La fine di questa era farà riprendere immediatamente in pieno il processo storico contro la diseguaglianza e i privilegi sociali.

SANDRO PERTINI

L'Europa Unita è un disegno senza alternative, non è più un ideale, ma un urgente imperativo fisiologico. E' a Ventotene che nasce *“l'equazione Europeismo-Resistenza”*: nel creare l'Europa, la nazione va ricollocata in un quadro più vasto, in modo da poterla continuare a onorare e amare come *“piccola Patria in una Patria più grande”*.

KAROL WOJTYLA

L'Europa unita deve respirare *“con due polmoni”*: quello dell'Occidente e quello dell'Oriente.

CARLO AZEGLIO CIAMPI

Siamo europeisti perchè siamo patrioti, perchè siamo gelosi difensori delle nostre tante piccole Patrie, prima e soprattutto della Patria Italia. Ho fiducia nell'Europa, la nostra nuova Patria più grande che stiamo costruendo, la *“nuova Patria comune di Nazioni-sorelle”*.

DAVID SASSOLI

L'Europa non è un incidente della storia. *“Senza Europa diventeremo sudditi”*. Solo l'Europa è garanzia di libertà e democrazia. Siamo immersi in trasformazioni epocali che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia.

NEFELI di Ludovico Einaudi al piano elettrico

SEZIONE TERZA – PATRIA TERRA/MONDO

GIORGIO CAPRONI: VERSICOLI QUASI ECOLOGICI

Non uccidete il mare, la libellula, il vento.

Non soffocate il lamento (il canto!) del lamantino.

Il galagone, il pino: anche di questo è fatto l'uomo.

E chi per profitto vile fulmina un pesce, un fiume, non fatelo cavaliere del lavoro.

L'amore finisce dove finisce l'erba e l'acqua muore.

Dove sparendo la foresta e l'aria verde, chi resta sospira nel sempre più vasto paese guasto: come potrebbe tornare a esser bella, scomparso l'uomo, la Terra.

EDGAR MORIN

La presa di coscienza della comunità di destino terrestre dovrebbe essere l'evento chiave del nostro secolo. Siamo solidali in e con questo Pianeta, la nostra Terra-Patria. Il compimento dell'umanità in una Umanità, la nuova comunità inglobante della Terra-Patria, è la nuova possibile avventura umana.

NORBERTO BOBBIO

La storia insegna che l'unico modo di rispondere alla violenza è la violenza. La sola soluzione possibile sarebbe quella di sostituire all'uso delle armi l'uso della parola.

PAPA FRANCESCO

La Pace: bene assoluto, seme di fraternità universale, condizione necessaria per lo sviluppo della vita umana. Pace cuore delle religioni. Per costruire la Pace ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Ci vuole coraggio per dire sì all'incontro e no allo scontro.

UNA MATTINA di Ludovico Einaudi al piano elettrico

**APPELLO A TUTTI GLI EUROPEI:
QUI SI FA L'EUROPA...O MUORE !**

LA STRADA TRACCIATA DA LUIGI EINAUDI PER L'EUROPA

(tratta integralmente dal discorso tenuto all'Assemblea Costituente il 29 luglio 1947)

nel 150° anniversario della nascita: 1874 - 2024

...Gli Stati europei sono divenuti un anacronismo storico...

...Diciamo alto che noi riusciremo a salvarci dalla terza guerra mondiale solo se impugneremo, per la salvezza e l'unificazione dell'Europa, invece della idea della dominazione con la forza bruta, l'idea eterna della volontaria cooperazione per il bene comune...

...Se noi non sapremo farci portatori di un ideale umano e moderno nell'Europa di oggi, smarrita ed incerta sulla via da percorrere, noi siamo perduti e con noi è perduta l'Europa...

...Il nemico numero uno della civiltà, della prosperità ed oggi si deve aggiungere della vita medesima dei popoli, è il mito funesto della sovranità assoluta degli Stati...

...Urge compiere un'opera di unificazione europea: opera e non predicazione...

...L'Europa che l'Italia auspica, per la cui attuazione essa deve lottare, non è un'Europa chiusa contro nessuno, è un'Europa aperta a tutti...

...Quel che importa è che i parlamenti di questi minuscoli Stati i quali compongono la divisa Europa, rinuncino ad una parte della loro sovranità a pro' di un Parlamento nel quale siano rappresentati, in una Camera elettiva, direttamente i popoli europei nella loro unità, senza distinzione tra Stato e Stato ed in proporzione al numero degli abitanti e nella Camera degli Stati siano rappresentati, a parità di numero, i singoli Stati...

...Utopia la nascita di un'Europa aperta a tutti i popoli decisi ad informare la propria condotta all'ideale della libertà? Forse è utopia: ma ormai la scelta è soltanto tra l'utopia e la morte...

QUESTA NOTTE di Ludovico Einaudi al piano elettrico

APPELLI CONTRO L'INDIFFERENZA

STEPHANE HESSEL

L'indifferenza è il peggiore di tutti gli atteggiamenti: comportandoci in questo modo, perdiamo una delle componenti essenziali dell'umano. Una delle sue qualità indispensabili: la capacità di indignarsi e l'impegno che ne consegue.

LILIANA SEGRE

L'indifferenza è più colpevole della violenza stessa. La Memoria è l'unico vaccino contro l'indifferenza. L'indifferenza racchiude la chiave per comprendere la ragione del male, perché quando credi che una cosa non ti tocchi, non ti riguarda, allora non c'è limite all'orrore.

POSTFAZIONE: riflessioni conclusive che introducono la tavola rotonda

Perché l'**OCE**, Osservatorio Civico Europeo (www.osservatoriocivicoeuropeo.eu), lancia proprio ora il **TRE PATRIE FEST** e parla di Patria e di Patrie a 81 anni di distanza dal quel fondamentale 1943, l'anno della svolta in Europa nella lotta contro il nazifascismo?

I “ragazzi” della Rosa Bianca a Monaco, quelli della Divisione Acqui a Cefalonia e i tanti altri che nel 1943 agirono come Costantino Ebat (nome di battaglia Costanzo) avevano piena consapevolezza sull’importanza del “valore-Patria”, tanto che hanno combattuto contro l’identificazione della loro Patria con il nazifascismo, mettendo prima in gioco e spesso perdendo poi la loro stessa vita: hanno lasciato a noi e alle generazioni future il fondamentale compito di reinterpretare questo valore, la Patria, per viverlo correttamente in modo aderente alla nostra realtà sociale e culturale del XXI secolo, ormai definitivamente ancorata alla democrazia.

Oggi è possibile, oltre che doveroso, costruire il nostro futuro su un forte **“patriottismo costituzionale”**. Un patriottismo sano che sia allo stesso tempo nazionale e sovranazionale (quindi anche europeo) e sia fondato sui valori costituzionali e democratici tipici della nostra civiltà. Le moderne Costituzioni democratiche, la Carta di Nizza dei Diritti europei, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: queste sono le principali basi giuridiche da cui attingere i valori di riferimento. I giovani hanno un ruolo cruciale a tal fine.

UNA POSSIBILE “SUMMA FINALE” DI QUESTA EXPERIENCE ME4PEACE:

TRE PATRIE IN UNA

Nel XXI secolo il concetto di Patria, quanto meno nel Vecchio Continente, si può e si deve sviluppare necessariamente giungendo a tre livelli di consapevolezza che non sono mai contrapposti ma si integrano, si completano e si rafforzano reciprocamente: la propria Nazione di origine, l’Europa Unita, il Pianeta-Terra (il Mondo intero), queste sono le nostre TRE PATRIE evocate nella experience. Solo se uniti, i tre livelli e quindi le tre Patrie si tengono davvero insieme. Abbiamo davanti a noi scelte molto difficili ed impegnative legate tutte ad un dubbio di fondo che oggi inizia ad attraversare le coscienze individuali ma anche quelle collettive:

ARRENDERSI O COMBATTERE.

Arrenderci ad una Europa divisa o “combattere” per una vera nuova Europa Unita? Arrenderci alla guerra o “combattere” per la Pace? Arrenderci ai cambiamenti climatici o “combattere” per uno sviluppo sostenibile? Arrenderci al nuovo imperialismo delle moderne autocrazie o “combattere” pacificamente per difendere la libertà e la democrazia? Arrenderci alla violenza o “combattere” sempre e ovunque per il dialogo e la cooperazione? Una domanda forse le contiene tutte:

Arrendersi all’indifferentismo o “combattere” contro l’indifferenza?

Hans e Sophie Scholl, i ragazzi della Divisione Acqui a Cefalonia e tutti coloro che in quel drammatico 1943 seppero alzare la testa, tenere la schiena dritta e riprendere un cammino di libertà forse pensiamo che avrebbero oggi qualche dubbio sulle strade da seguire nel XXI secolo?

Dinanzi a noi una certezza: solo un impegno civico diffuso e proattivo può accendere la speranza in un futuro migliore e di pace fondato sulla Democrazia. Per essere pronti è opportuno conoscere le gesta di tutti i protagonisti della nascita della Resistenza nel 1943, assecondare le sollecitazioni prima di Stephane Hessel ed oggi di Liliana Segre ed, infine, affrontare consapevolmente e responsabilmente le scelte impegnative che ci attendono nella sfida tra le democrazie e le autocrazie. Per questo l’OCE ha dato vita (ed oggi lo annuncia ufficialmente) anche a #LARIBELLE, una voce nel XXI secolo contro l’indifferenza e per un civismo dinamico.

segue

TAVOLA ROTONDA FINALE

Sono stati invitati a partecipare quattro discussant d’eccezione:

DOTT. PAOLO LORENZETTI (Segretario MFE MILANO)

AVV. GRAZIELLA MICHELETTI (Console onorario di CEFALONIA)

DOTT.SSA PATRIZIA MILANI (ANPI LECCO delegata OCE)

PROF.SSA MONICA VALLI (Direttrice #LARIBELLE)

TRE PATRIE FEST LECCO 2024

per celebrare la Liberazione 1945 insieme alla Festa dell'Europa

VAI ANCHE TU SU WWW.MUSEUM4US.EU E PROVA I VIDEOGIOCHI

“1943 e oltre: l'eccidio di Cefalonia” e “Missione_USE”

**CONTRIBUISCI ANCHE TU ALLA REDAZIONE DEL PRIMO NUMERO 2024
DEL NOSTRO NUOVO *FOGLIO CULTURALE ONLINE***

#LARIBELLE

una VOCE nel XXI secolo contro l'indifferenza e per un civismo diffuso

da “IL RIBELLE” 1944/45 a “#LARIBELLE” 2024/25

Se sei interessat * a vivere queste innovative forme di impegno civico contattaci:

osservatoriocivicoeuropeo@gmail.com

pagina instagram LAVOCERIBELLE

www.osservatoriocivicoeuropeo.eu

Grazie per l'attenzione.

Italia (UE), aprile 2024

Docente Diritto Urbanistico Polimi – sede di Lecco A.A. 2023/24

Presidente Fondazione Europea Cefalonia 1941/44

Presidente MFE Lecco

Coordinatore OCE

avv. prof. Costantino Ruscigno

